

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 agosto 2019, n. 221

ID_5504. PSR 2014/20 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 “realizzazione di un impianto di produzione zootecnica di tipo avicolo in c.da Quadrone al foglio 110 p.lle 55 e 72” – Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Proponente: Soc. Agr. AGRIBISANUM s.s. di Urbano Rosa. Valutazione di Incidenza, Il livello – fase appropriata.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C “VINCA agronomico - rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla D.G.R. 24 luglio 2018, n. 1362 (BURP n. 114 del 31/08/2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*:

Premesso che:

- con note/pec acquisite agli atti di questa Sezione ai nn. di prot. AOO_089/6036, 6044 e 6045 del 20/05/2019, la Ditta proponente trasmetteva istanza di valutazione di incidenza, corredata da relativa documentazione progettuale, per l’intervento emarginato in epigrafe;
- lo scrivente, con nota prot. AOO_089/7823 del 27-06-2019, a seguito di una preliminare disamina della suddetta documentazione, redatta secondo il livello II - valutazione appropriata - comunicava alla proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio dell’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - *dichiarazione dell’importo dei lavori utile al calcolo delle spese istruttorie;*
 - *copia del documento di identità del tecnico progettista;*
 - *copia della visura camerale della Società proponente;*
 - *copia dei titoli di proprietà/conduzione dei fondi oggetto d’intervento;*
 - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, livello II – fase appropriata, redatta in conformità all’Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”. Nello specifico, il redattore dello Studio di Incidenza dovrà produrre le dichiarazioni elencate nell’Allegato C alla parte seconda della predetta Delibera regionale così come lo Studio di Incidenza dovrà contenere, come requisiti minimi, ed ove necessario, le informazioni e gli aspetti indicati nel medesimo Allegato, tra cui:*
 - *individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione;*
 - *identificazione di tutti quegli elementi che, isolatamente o congiuntamente con altri, possono produrre effetti significativi sul sito Natura 2000; tale analisi deve essere incentrata sul principio di precauzione.*
 - *specifiche informazioni dell’area di sedime di tutte le opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N: le stesse non potranno prescindere anche dall’individuazione delle aree funzionali al cantiere;*
 - *planimetria di progetto su ortofoto recente in scala adeguata;*
 - *elaborato grafico – descrittivo specificatamente riferito all’approvvigionamento idrico ed allo smaltimento dei reflui;*
 - *dettagliata relazione agronomica specificatamente riferita sia al ciclo produttivo (numero dei capi e loro attitudine, numero dei cicli, ecc.) sia all’utilizzazione prevista per la pollina prodotta nell’allevamento (quantitativi, stoccaggio, spandimento e relative superfici coinvolte, ecc.).*
- con nota proprio prot. n. 4543/2019 del 25-07-2019, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9291 del 25-07-2019, l’Ente di gestione del Parco nazionale del Gargano (d’ora in

- avanti PNG) trasmetteva il proprio parere ex art. 5 c. 7 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- successivamente, con nota/pec inviata in data 29-07-2019, acquisita al prot. di questa Sezione al n. AOO_089/9398 del 29-07-2019 ed assegnata allo scrivente Servizio in data 26-08-2019, il tecnico incaricato dalla ditta proponente inviava le integrazioni di cui sopra.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della Ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sulla Misura 4/Sottomis. 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" del PSR Puglia 2014/20.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello II - "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, la Ditta proponente, al fine di implementare e potenziare la produttività dell'azienda agricola di cui è titolare, intende avviare un allevamento avicolo mediante la costruzione di due capannoni.

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio di quanto descritto in merito alle opere a farsi nell'elab. "D.1 _____STUDIO DI INCIDENZA.rev.pina.pdf", prot. 9398/2019:

"Il progetto prevede, pertanto, un insieme di opere per la realizzazione di due capannoni in acciaio con relativi impianti ed un fabbricato adibito ad uffici e spogliatoio, integrati architettonicamente nell'ambiente agricolo circostante.

In particolare le opere in progetto sono le seguenti:

- ✓ *N.2 capannoni prefabbricati, in struttura metallica, da edificare sulle particelle 55 e 72 del foglio n. 110 del Comune di San Giovanni Rotondo -FG-;*
- ✓ *impianto di generazione di energia fotovoltaico a tetto per autoconsumo, installato su due falde di copertura di ogni singolo capannone esposte a sud - sud est, con potenza totale di da 58.80 kWp;*
- ✓ *una concimaia tenuta stagna, per il deposito temporaneo e la stabilizzazione della pollina con annesso pozzo di raccolta a tenuta, che avrà la funzione di raccogliere eventuali colaticci ed acque luride, da ubicare sulla particella n. 55 del predetto foglio n. 110;*
- ✓ *n.3 pozzi a tenuta stagna per la raccolta di acque di lavaggio ed eventuali colaticci e/o acque luride;*
- ✓ *Un basamento in c.a., necessario per l'alloggio e l'ancoraggio dei silos per lo stoccaggio dei mangimi;*
- ✓ *Un basamento in c.a., necessario per l'alloggio e l'ancoraggio del serbatoio G.P.L. per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento dei capannoni;*
- ✓ *Un fabbricato adibito ad uffici e spogliatoio, da ubicare sulla particella n.72, foglio n. 110 del Comune di San Giovanni Rotondo -FG-;*
- ✓ *Recinzione dell'intero complesso produttivo che avrà superficie di circa 0.98.70 ettari, interessante le particelle n. 55 e 72, foglio n. 110 del Comune di San Giovanni Rotondo -FG-.*

Omissis.

INDICI DI PROGETTO

Superficie a disposizione della ditta: mq 218.817,00;

Superficie coperta dei capannoni: n° 2 x mq 2.156,49 = mq 4.312,98;

Volume di un capannone:

(mq 2.156,49 - 48,90) x (ml 2,60 +4,30)/2 = mc 7.271,19;

Volume totale da realizzare: mc 7.271,19 x 2= mc 14.542,38;

Volume totale uffici: (mq 11.10 x 6.80) x 3.00 = mc 226,44;

Superficie da asservire: mc 14.768,82: 0,17 mc/mq = mq 86.875,41;
che risultano a disposizione dell'azienda.

Omissis.

1.7 Caratteristiche dell'allevamento

Il processo di allevamento dei polli da carne sarà caratterizzato dalle seguenti fasi:

- a) messa in pollaio dei pulcini in n. di 53.500 capi/ciclo (peso di circa 40 grammi);
- b) periodo di ingrasso;
- c) invio al macello dei polli al raggiungimento del peso medio come richiesto dalla ditta soccidante e/o dal macello;
- d) pulizia, disinfezione dell'allevamento e vuoto sanitario.

Ogni anno vengono effettuati circa 4,5 cicli di ingrasso, di conseguenza, vengono allevati circa 240.750 polli all'anno tutti all'interno delle strutture, con una produzione di carne che si attesta a circa 460 tonnellate/anno. Al momento della pulizia dell'allevamento, sollevate le linee di alimentazione e gli abbeveratoi, vengono asportate le lettiera esauste tramite una pala meccanica e dopo aver disinfettato i locali, viene rimesso il truciolo e risistemata l'attrezzatura.

Il ciclo produttivo viene gestito da personale altamente qualificato, il quale si avvale del controllo informatico per la corretta gestione delle fasi. Si assicura in tal modo razionalità nel controllo di gruppi importanti di animali. Razionalità che, come sempre accade in codesti casi, consente anche di assicurare le migliori condizioni di benessere ai soggetti allevati, (...).

L'allevamento sarà di tipo **non intensivo** per la produzione di polli da carne (broilers) o meglio del tipo "**Estensivo al coperto**", con un numero di capi non superiore a 15 per metro quadro, e non più di 25 kg di peso vivo per capo/mq, che richiederà, pertanto, l'impiego di fabbricati idonei sia per la massima produttività del lavoro umano che per le condizioni ambientali più favorevoli alla migliore utilizzazione degli alimenti.

Ogni animale avrà a disposizione una superficie interna di mq. 0,076, corrispondente ad una densità di 13 capi/mq (26.750/2.044). Saranno, quindi, rispettati i parametri massimi di 13 capi/mq, nonché quelli previsti dal D.lgs 181/2010 in fatto di Kg P.V./mq che nei capannoni non dovrà superare i 33 Kg P.V./mq. A fine ciclo la lettiera sarà asportata meccanicamente e depositata, mediante impiego di carri letame, nella concimaia, in attesa di essere utilizzata nei terreni come ottimo fertilizzante organico."

Con riferimento alla riconducibilità o meno dell'intervento proposto alla tipologia "impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicapri, 50 posti bovini", di cui al punto 1 lettera C) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. nonché alla lettera e) dell'elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., la cui soglia, in conformità a quanto stabilito dal DM 52 del 30/03/2015, viene ridotta del 50% in quanto localizzato in zone protette speciali designate in base alla Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, nel medesimo suddetto elaborato, a pag. 2, si legge "(...) l'impianto in questione dispone di circa 32,4 ettari asservibili funzionalmente all'allevamento e adoperabili per l'utilizzazione agronomica della pollina prodotta. Per cui, ipotizzando un peso vivo costante presente in azienda di 535 q.li (26.750 capi x 2 capannoni e 1 kg di p.v. per capo) e una superficie asservibile (come da fascicolo aziendale allegato) pari a circa 31 ha, si avranno circa 17,2 q.li di peso vivo di animali/ha, valore inferiore alla soglia consentita in questi siti (20 q.li di peso vivo di animali /ha)."

Per l'ubicazione delle opere a farsi si rimanda all'elab. "D.12 ____ PLANIMETRIE DI PROGETTO SU BASE ORTOFOTO.pdf", prot. 9398/2019, da cui si è tratta la seguente immagine:



Figura 1: immagine tratta dalla dall'elab. "D.12 ____PLANIMETRIE DI PROGETTO SU BASE ORTOFOTO.pdf", prot. 9398/2019.

Descrizione del sito d'intervento

L'area interessata dal progetto è ubicata in località *Quadrone* del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) ed è registrato catastalmente al Foglio di mappa n. 110 p.lle 55 e 72, tipizzata dal vigente strumento urbanistico come area agricola normale "E1" (elab. "D.1 ____STUDIO DI INCIDENZA.rev.pina.pdf").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m).

Ambito di paesaggio: *Gargano*;

Figura territoriale: *L'altopiano di Manfredonia*.

L'area di intervento ricade nel perimetro della ZSC "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. IT9110008, ed in quello della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, dei quali si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulare standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

- ZSC – "Valloni e Steppe Pedegarganiche", cod. IT9110008

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types	Representativity
62A0	A
8210	A
8310	A
9320	C
9340	A

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110008.pdf
ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/Site_IT9110039.pdf

4. SITE DESCRIPTION**4.1 General site character**

Habitat class Cover

N2220.0 %

N0960.0 %

N0820.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare.

4.2 Quality and importance

Il sito include le aree substeppiche più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax*. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale. Inoltre vi è la presenza di Garighe di *Euphorbia spinosa* con percentuale di copertura 5 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

- **ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039**

3. ECOLOGICAL INFORMATION**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

Annex I Habitat types	Representativity
5210	A
5330	B
6210	B
6220	A
8210	A
9180	B
91M0	B
9210	A
9540	A

4. SITE DESCRIPTION**4.1 General site character**

Habitat class Cover

Total0 %

Other Site Characteristics

Altopiano carsico che risale dal mare sino a 1100 mslm di M. Calvo, caratterizzato da elevata eterogeneità ambientale e rappresentativo di molti degli ambienti caratteristici del bioma mediterraneo. Foreste, steppe, ambienti rupicoli, macchia mediterranea, falesie marine, ecc. Tra le formazioni forestali si segnala Umbra, si tratta della più estesa e più integra, oltre che più nota, formazione boschiva della Puglia, caratterizzata dalla presenza di un interessante nucleo di vegetazione a faggeta (*Aquifolio-Fagetum*) considerata habitat prioritario, sito tra i più meridionali d'Europa posto a quote altitudinali modeste, che arrivano ad un minimo di circa 300 m s.l.m. All'interno del sito sono presenti formazioni di vegetazione erbacea a pascolo ascrivibili alla classe *Festuco-Brometea*. Il sito è caratterizzato anche dalla presenza di Boschi di *Quercus cerris* e *Q. frainetto*. Il substrato geologico è rappresentato da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretacico inferiore. Il substrato pedologico da Terre Brune. E' una delle aree più piovose della Puglia con oltre 1200 mm annui. La foresta rappresenta una delle aree più meridionali di presenza di specie forestali con ben sei speci di Picidi nidificanti. Lungo il tratto costiero sono presenti formazioni boschive naturali autoctone di *Pinus halepensis* inquadrabili nell'ambito della associazione *Pistacio-Pinetum halepensis*, aree a macchia mediterranea della classe *Rosmarinetea* e da aree con aperte di tipo substeppico. Il substrato geologico è

costituito da calcare cretacico tipo "scaglie" e tipo "maiolica". Si tratta di uno dei tratti costieri più integri e di grande valore paesaggistico dell'intera Italia. Importante sito di nidificazione di diverse specie rupicole. Interessantissimo il sistema dei Valloni e steppe pedagarganiche ricco di ambienti rupicoli e pascoli. Il sito è caratterizzato dalla presenza di una serie di solchi erosivi di limitata estensione ma spesso impervi e inaccessibili, che svolgono un importante ruolo di ambiente di rifugio della flora rupestre ricca di endemismi e di entità relitte di tipo transadriatico. Questi solchi sono scavati in un substrato costituito da calcare cretacico e da calcarenite pleistocenica. Le steppe oltre che nella parte superiore dell'altopiano si rinvengono nelle aree che degradano verso il tavoliere di Foggia dai primi rilievi garganici. E' costituita da vaste distese con vegetazione erbacea utilizzate a pascolo, inframmezzate da ampi seminativi. Si tratta prevalentemente di pseudosteppe con *Cymbopogon hirtus* e di lande ad asfodeli, con nuclei di vegetazione arbustiva di gariga. Il substrato geologico è costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Nell'insieme il sito rappresenta una delle più importanti aree di nidificazione per l'avifauna d'Italia, con presenza di specie caratteristiche soprattutto degli ambienti steppici.

4.2 Quality and importance

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie in particolare *Tetrax tetrax* e *Falco biarmicus*. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee substeppiche particolarmente interessante sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat (4090, 5330, 6220*, 62A0) e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri (8210, 8310) e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (91AA*, 9320, 9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano altresì le misure di conservazione di cui all'art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione.*

Preso atto che:

- ✓ l'Ente di gestione del PNG, coinvolto dalla proponente con istanza prot. del parco n. 2819/2019, con nota proprio prot. 4543/2019 del 25-07-2019 acquisita al protocollo di questo Servizio n. AOO_089/9291 del 25/07/2019, notificava il proprio **parere favorevole** per l'intervento in oggetto alle **seguenti prescrizioni**:
 - *i canali di gronda e i pluviali siano in rame;*
 - *al fine di contenere il consumo di energia elettrica si consiglia un'autosufficienza energetica con utilizzo di pannelli solari e impianto fotovoltaico ad integrazione architettonica e perfettamente mimetizzati nel fabbricato rurale e il recupero delle acque meteoriche;*
 - *al fine di ridurre l'inquinamento luminoso, l'illuminazione esterna deve essere realizzata con apparecchi che non disperdano le luci verso l'alto;*
 - *il materiale di risulta non venga abbandonato in loco, ma venga conferito in discariche autorizzate;*
 - *le piante da utilizzare per il decoro dell'area devono essere autoctone e provenienti da seme locale certificato;*
 - *Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*

Evidenziato che:

- ❖ sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, si rileva che l'intervento proposto si colloca in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di vaste aree di seminativi, frutteti e uliveti;
- ❖ l'area d'interesse, con specifico riferimento alle particelle oggetto d'intervento, è occupata da seminativi fin dal 1997²;
- ❖ la consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018³ ha confermato che le superfici oggetto d'intervento e quelle limitrofe non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo alla ZSC/ZPS in argomento;
- ❖ è stata prevista da parte del tecnico valutatore l'adozione di "*particolari precauzioni, quali:*"
 - *Utilizzazione di strade e carrarecce esistenti, limitando la costruzione di nuove strade di accesso;*
 - *Recupero del materiale di scavo e/o conferimento in impianti autorizzati;*
 - *Programmazione dei lavori nei periodi più idonei dal punto di vista faunistico-ambientale."*

Considerato che:

- le superfici oggetto di trasformazione non sono occupate da habitat e che l'intervento in argomento non rientra nei casi preclusi dagli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC "*Valloni e steppe Pedegarganiche*", cod. IT9110008, e per la ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod. IT9110039, dai rispettivi regolamenti regionali;
- le prescrizioni impartite dal PNG e le misure di mitigazione proposte in sede di progetto consentono di ritenere il livello dell'incidenza "basso" in quanto l'intervento proposto può generare eventuali lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ascrivibile al livello II – fase appropriata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Valloni e steppe Pedegarganiche*", cod. IT9110008, e della ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod.

² http://wms.pcn.minambiente.it/oqc?map=/ms_oqc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_bn_94.map

³ <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

IT9110039, si reputa che lo stesso, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, non determinerà incidenza significativa, fatte salve le misure di mitigazione proposte e le prescrizioni impartite dal PNG.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata, subordinato al rispetto delle misure di mitigazione indicate in sede di documentazione progettuale e delle prescrizioni impartite dal PNG**, per la proposta di *"realizzazione di un impianto di produzione zootecnica di tipo avicolo in c.da Quadrone al foglio 110 p.lle 55 e 72"* in agro di San Giovanni Rotondo (FG), inoltrata dalla Soc. Agr. AGRIBISANUM s.s. di Urbano Rosa e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *"Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le valutazioni che le verifiche qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi, così come descritte negli elaborati agli atti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1;

- al Comune di San Giovanni Rotondo, al Parco Nazionale del Gargano, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Foggia ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)